CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2912 del 06/10/2026

OGGETTO: AMIU GENOVA S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N.1186 DEL 08/06/2018 E SS.MM.II.PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA DENOMINATA SCARPINO 3. MODIFICA NON SOSTANZIALE PER L'APPROVAZONE DELLA VARIANTE DI PROGETTO PROVVISORIA DEL SUB LOTTO P1C.1. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3230_2026.docx
Hash:
AC32F7315D33564F67CA9C7A050B4B6466BC60824147A1E5B816D69FB671BBDD23836BB71E366105BDDF9F49132F869445B271107B2A7ED4AE83E3A24A0FB8CB

Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 2912/2026

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N.1186 DEL 08/06/2018 E SS.MM.II.PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA DENOMINATA SCARPINO 3. MODIFICA NON SOSTANZIALE PER L'APPROVAZONE DELLA VARIANTE DI PROGETTO PROVVISORIA DEL SUB LOTTO P1C.1. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

In data 06/10/2026 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l’art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n.58 avente ad oggetto “Procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto “D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018”;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26.05.2021 riguardante il “Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne”;
- La legge 7 agosto 1990, n.241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”.

Richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica denominata Scarpino 3 (S3), sita in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 1186 del 08/06/2018

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata anche la documentazione progettuale relativa alla realizzazione dei singoli lotti di discarica.

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1746 del 31/08/2018 che ha modificato l'A.D. n. 1186/2018 sostituendo integralmente l'Allegato 1 "Limiti e prescrizioni autorizzative".

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1490 del 28/06/2019 con il quale è stata modificata l'A.I.A. n. 1186/2018 inserendo delle prescrizioni finalizzate ad evitare l'aerodispersione dei rifiuti.

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 693 del 10/03/2026 con il quale sono stati approvati ulteriori sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dal sub lotto in esame.

Vista la nota di AMIU Genova S.P.A. (di seguito AMIU) n.12585 del 10/08/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.49679 del 11/08/2026, con la quale è stata trasmessa l'istanza di modifica del progetto relativo al sub lotto denominato P1C.1 e consistente nella realizzazione di un sistema provvisorio per la raccolta e la gestione delle acque meteoriche all'interno del suddetto lotto.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 51742 del 25/08/2026 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale delle A.I.A. in oggetto e contestualmente richiesto agli Enti competenti di esprimere le proprie osservazioni.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 57013 del 21/09/2026 con la quale sono state richieste integrazioni e contestualmente sospesi i termini procedimentali.

Vista la nota di AMIU n. 14540 del 24/09/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.58144 del 25/09/2026, con la quale è stato fornito riscontro alla richiesta di integrazioni.

Vista la nota di AMIU n. 14626 del 28/09/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.58589 di pari data, con la quale è stata rettificata la precedente nota trasmettendo la planimetria corretta con l'indicazione del tracciato delle acque meteoriche raccolte nella parte di lotto P1C.1 non interessata dall'abbancamento dei rifiuti.

Considerato che la documentazione progettuale relativa alla istanza in oggetto è costituita dagli elaborati di seguito riportati:

- *C121_Relazione Illustrativa_20260728;*
- *Dettaglio copertura P1C.1 bis_rev01;*
- *P1C.1_TAV01_Planimetria_Sezioni;*
- *P1C.1_TAV02_Particolari costruttivi;*
- *P6C1 bis P1C1-Individuazione pc1.1 nord-sud;*
- *Planimetria canale acque provvisorie_rev01;*
- *Planimetria tracciato acque raccolte dal canale provvisorio allegata alla citata nota AMIU n. 14626/2026;*

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Preso atto che il progetto presentato prevede nella realizzazione un sistema provvisorio per la raccolta delle acque meteoriche nelle aree non coltivate ricomprese nell'ambito del progetto P1C.1 e quindi ridurre l'apporto di percolato proveniente da quel lotto. L'opera consiste nella realizzazione di un canale di scolo provvisorio all'interno dello strato di ghiaia di progetto, impermeabilizzato mediante la posa provvisoria di un telo HDPE, saldato allo strato di HDPE già presente nel fondo invaso del lotto P1C.1. Il tracciato del canale suddivide il lotto in due parti in direzione nord-sud: la zona più a sud è quella dove verrà avviato l'abbancamento dei rifiuti. Il progettista comunica inoltre che è stata verificata la presenza di una adeguata pendenza longitudinale necessaria a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche ed evitare la formazione di ristagni. L'acqua intercettata verrà fatta defluire fuori dal lotto mediante una risagomatura della sponda del settore P1C.1 e successivamente, all'interno del lotto P6bis, mediante la realizzazione di due rilevati laterali costituiti da materiale minerale opportunamente compattato che avranno la finalità di convogliare le acque al sistema di canalizzazione esistente.

Viste le seguenti richieste di integrazioni della Città Metropolitana trasmesse con la citata nota n. 57013/2026:

1. *dimostrare che lo strato drenante del lotto P1C.1 sia in grado di smaltire la portata di percolato, calcolata con un tempo di ritorno pari a 30 anni, senza rischi di contaminazione delle acque raccolte dal canale provvisorio a progetto, considerato anche che l'impermeabilizzazione tra i due sub lotti avviene solamente con l'utilizzo della geomembrana in HDPE;*
2. *fornire le motivazioni che hanno portato a definire la distanza minima tra i rifiuti ed il canale provvisorio di 10 m;*
3. *indicare per quanto tempo rimarrà operativo il canale provvisorio ed il profilo massimo che raggiungeranno i rifiuti al momento del ripristino del barrieramento definitivo del lotto in esame;*
4. *indicare le tempistiche di ripristino del barrieramento definitivo del lotto in esame;*
5. *fornire una planimetria con indicato il tracciato delle acque raccolte dal canale provvisorio sino al loro recapito alla rete di drenaggio superficiale esistente.*

Considerato che AMIU ha dimostrato che il sistema drenante del sub lotto in oggetto è in grado di ricevere, laminare e successivamente smaltire il volume di percolato prodotto dall'evento simulato con tempo di ritorno pari a 30 anni.

Rilevato che AMIU ha motivato la distanza minima di 10m tra il piede della coltivazione dei rifiuti e il canale provvisorio con due ragioni principali:

- avere un franco di sicurezza che consenta di non disperdere all'esterno del lotto in coltivazioni eventuali rifiuti che cadono accidentalmente dal cumulo;
- avere una superficie drenante ausiliaria a monte che tenga sotto controllo le eventuali acque di corrivazione lungo il pendio non assorbite nel corpo rifiuti.

Sulla base delle risultanze modellistiche prodotte nella citata nota AMIU n. 14540/2026 si evince che la distanza di 10 m è sufficiente a contenere l'eventuale caduta di rifiuti lungo la scarpata più prossima al canale provvisorio in quanto il progettista stima che, con un'altezza del cumulo pari a 20 m ed una pendenza limite di 27,3°, il movimento del rifiuto possa raggiungere una distanza di 8,9 m.

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Considerato che dagli elaborati progettuali, approvati con l'A.I.A. n. 1186/2018, l'altezza dei rifiuti in quel lotto non supera i 20 m di altezza e comunque AMIU dichiara che il canale provvisorio rimarrà in esercizio sino al raggiungimento di un'altezza dei rifiuti pari indicativamente a 9 m, laddove sia compatibile con il piano di abbandono.

Rilevato tuttavia che nella citata nota il progettista dichiara che la verifica del franco di sicurezza sopra riportata non garantisce che altri fenomeni quali l'instabilità globale dell'abbancamento o del versante o colate possano propagarsi verso monte.

Richiamate a tal proposito le seguenti prescrizioni finalizzate ad evitare eventuali cedimenti o fenomeni di instabilità durante le fasi di abbancamento:

- par. II, lett. c), Allegato 1, AD 1746 del 31/08/2018: *I rifiuti vanno deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori a 30°.*

- par. II, lett. d), Allegato 1, AD 1746 del 31/08/2018: *La coltivazione deve procedere per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da garantire un'efficace gestione del percolato, delle acque meteoriche di dilavamento, del biogas*.

- par. II, lett. e), Allegato 1, AD 1746 del 31/08/2018: *L'accumulo dei rifiuti deve essere attuato con criteri di elevata compattazione onde limitare successivi fenomeni di instabilità*.

Preso atto che lo stesso progettista dichiara che *[…] per situazioni più gravose potrà essere aggiunta una barriera di new jersey eventualmente sormontata da reti o altro sbarramento, posto a 5m a monte del piede per realizzare una "trappola" fisica o dissipativa*.

Considerata che la distanza sopra stimata dal modello energetico, si ritiene necessario che AMIU presti la massima attenzione ad evitare l'aerodispersione dei rifiuti nel canale medesimo ed installi, per questa particolare fase di abbancamento, un ulteriore sistema di contenimento dei rifiuti aerodispersi, analogo a quanto già stabilito in precedenza dalla prescrizione n.1, lett. l) dell'A.D. n. 1490/2019 ad eccezione che tale sistema dovrà essere posto 5m a monte del piede dell'abbancamento ed i blocchi di plastica dovranno essere sostituiti da una barriera di new jersey.

Richiamata la prescrizione n.2 dell'A.D. n. 693/2026 la quale dispone che il nulla osta all'abbancamento nel lotto P1C.1 potrà essere concesso solo ad avvenuta realizzazione del sistema antidispersione rifiuti di cui al medesimo Atto.

Richiamate le prescrizioni n. *1 l bis)* e *1 l ter)* dell'A.D. n.1490/2019 che stabiliscono la sospensione della coltivazione della discarica in caso di velocità del vento superiori a determinate soglie.

Preso atto che AMIU dichiara che il canale provvisorio rimarrà in esercizio per circa 5 mesi, al termine del quale verrà ripristinato lo strato drenante di fondo invaso, prevendendo il completamento entro 20 giorni dalla dismissione del canale provvisorio.

Vista la planimetria trasmessa con la citata nota n. 14626/2026 nella quale viene indicato il tracciato delle acque meteoriche raccolta dal canale provvisorio sino al recapito nella canaletta di drenaggio superficiale esistente.

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il Direttore, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta da AMIU Genova S.p.A. si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- con nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 49679 del 11/08/2026, AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di avvenuto pagamento (Identificativo Univoco Versamento IUV 001600006584518) degli oneri istruttori pari a 2.000,00 Euro;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Vista la relazione istruttoria redatta da personale dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti agli atti ed inserita nel relativo fascicolo informatico, prot. n. 60476 del 05/10/2026;

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. la modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Atto Dirigenziale n. 1186 del 08/06/2018 e ss.mm.ii (discarica Scarpino 3), relativa alla approvazione della variante di progetto del lotto denominato P1C.1 come descritta dagli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del presente procedimento e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere mantenuta una distanza minima di 10 m tra il piede della scarpata dell'ammasso di rifiuti e il bordo del canale più vicino sino alla dismissione del canale provvisorio ed al completo ripristino del sistema di drenaggio di fondo invaso e delle arginature perimetrali del lotto P1C.1;

b) il nulla osta all'abbancamento nella restante parte (lato nord) del lotto P1C.1 potrà essere rilasciato solo a seguito della trasmissione, da parte di AMU, della nuova documentazione di collaudo attestante l'avvenuto ripristino del barrieramento e previa verifica della Autorità Competente;

c) il canale provvisorio dovrà essere mantenuto integro, in buona efficienza e pulito da eventuali rifiuti o altro materiale estraneo eventualmente presente;

d) durante la fase di coltivazione del sub lotto in oggetto (denominato P1C.1 sud) dovrà essere installato un sistema di contenimento dei rifiuti costituito da una rete leggera sottesa tra pali (altezza pari ad almeno 2 metri) fissati in una barriera di new jersey posta a 5m a monte del piede dell'abbancamento.

2. di trasmettere il presente provvedimento a:

- AMIU Genova S.p.A.;
- Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- Azienda Tutela della Salute Liguria – Area sociosanitaria n. 3;
- ARPAL;

3. di provvedere, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente atto dirigenziale nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

4. di fare salve tutte le prescrizioni e quant'altro contenuto nei seguenti Provvedimenti o Atti Dirigenziali, non in contrasto con il presente atto: n. 1186/2018, n.1746/2018, n.1490/2019, n.1691/2021, n.1975/2021, n.1976/2021, n.1977/2021, n.2698/2021, n.10/2022,

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

n.1449/2022, n.2106/2023, n.2274/2025, n.2318/2025, n.693/2026;

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 52 giorni (al 05/10/2026), dalla data di ricezione dell'istanza assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 49679 del 11/08/2026, tenuto conto della sospensione dei tempi procedimentali dovuta alla richiesta di integrazioni.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

Proposta n. 3230/2026

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N.1186 DEL 08/06/2018 E SS.MM.II.PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA DENOMINATA SCARPINO 3. MODIFICA NON SOSTANZIALE PER L'APPROVAZONE DELLA VARIANTE DI PROGETTO PROVVISORIA DEL SUB LOTTO P1C.1. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3001628	+	2.000,00					172	2026		
Note: REV. 19253/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 06/10/2026

Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione